



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VARESE 2 "S. PELLICO"
Via Appiani, 15 – 21100 Varese - Tel. 0332 289297
C.F. 95039310123 – CUF: UFEDC4
Codice meccanografico VAIC873003
E-mail: vaic873003@istruzione.it
PEC: vaic873003@pec.istruzione.it
www.varese2pellico.edu.it



Circ. n. 69
29 novembre 2022

Ai Genitori
Ai Docenti
Al Personale ATA
Scuola Bosco
IC Varese 2

OGGETTO: SEGNALAZIONE CASO DI SCABBIA - SCUOLA PRIMARIA BOSCO

Si segnala che è stato riscontrato un caso di scabbia nella comunità scolastica. Si richiede la collaborazione dei genitori nel controllo quotidiano dei propri figli.

In merito alla patologia in oggetto si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- la scabbia è una malattia della cute, contagiosa, dovuta ad un artropode (*Sarcoptes Scabiei*);
- il periodo di incubazione, della durata da due a sei settimane, è necessario per la replicazione dei primi parassiti e comparsa dei sintomi;
- al punto di entrata sulla cute si può talora rilevare un piccolo ponfo o macchiolina rosso - brunastra, la cui comparsa viene in genere trascurata;
- i sintomi sono costituiti da intenso prurito, specialmente notturno, da lesioni da grattamento e da comparsa di cunicoli (linee sottili e lunghe da cinque a dieci millimetri), che terminano con un rilievo puntiforme;
- la trasmissione avviene per contatto personale (cute – cute), più raramente mediata dagli indumenti o dagli effetti lettereschi, per tutto il periodo in cui il paziente rimane infetto e non trattato, compreso il tempo precedente la comparsa dei sintomi.

Risulta fondamentale al fine di interrompere il contagio e il diffondersi della parassitosi che, in caso di comparsa dei sintomi descritti (prurito specie notturno, piccole eruzioni cutanee), ci si rivolga al proprio medico che valuterà la necessità di una eventuale visita dermatologica.

Considerata la modalità di trasmissione della patologia, costituisce efficace intervento preventivo, per evitare la diffusione della stessa, l'adozione di norme igieniche di pulizia degli ambienti (abitazioni, scuole, mense, palestre, servizi igienici ecc.), come da indicazioni nell'allegato alla presente.

Si ringrazia per la collaborazione

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Paola Sumiraschi
Firmato digitalmente

P.S. Vedasi anche Circ. n. 65 (varicella) e relativo allegato

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C. MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'

U.O.S. MALATTIE INFETTIVE E GOVERNANCE DELLE VACCINAZIONI

Area SETTE LAGHI - Via O. ROSSI n. 9 - Varese (Va)
e-mail: infettive.varese@ats-insubria.it

**NORME IGIENICO – COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE
DEL CONTAGIO IN CASO DI SCABBIA
NELLE COLLETTIVITA' IN GENERE**

- Lavare ad alte temperature, superiori a 60°, tutte le suppellettili, le coperte, i giochi, i tappeti in tessuto e tutto ciò che possa essere venuto a contatto con la cute dei bambini e degli operatori;
- esporre all'aria o in luogo aerato, senza farne uso per almeno quattro giorni, materassini, cuscini e tutto ciò che possa essere venuto a contatto con la cute di bambini e operatori e che non possa essere lavato ad alte temperature (i parassiti, infatti, non sopravvivono più di tre - quattro giorni lontano dalla pelle umana);
- utilizzare sempre asciugamani, fazzoletti, tovaglie e tovaglioli monouso;
- pulire a fondo, ogni giorno, tutte le superfici lavabili (pavimenti, servizi igienici, armadietti, fasciatoi, tappetini da palestra, ecc.) utilizzando idonei prodotti detergenti;
- effettuare quotidianamente detersione e sanificazione di giocattoli in plastica;
- il personale addetto alle pulizie dovrà disporre di guanti monouso e sostituire o sottoporre a lavaggio (temperatura superiore a 60°), gli strofinacci e tutto il materiale utilizzato per la pulizia.



Cos'è

La scabbia è una malattia della cute, contagiosa, dovuta a un artropode (*Sarcoptes Scabiei*). Il periodo di incubazione, della durata 2/6 settimane, è necessario per la replicazione dei primi parassiti e lo sviluppo dei sintomi: al punto di entrata sulla cute si può talora rilevare un piccolo ponfo o macchiolina rosso-brunastra, la cui comparsa viene in genere trascurata. I sintomi sono costituiti da intenso prurito, specialmente notturno, da lesioni da grattamento e da comparsa di cunicoli (linee sottili e lunghe da cinque a dieci millimetri), che terminano con una rilevatezza puntiforme.

Come si trasmette

La trasmissione avviene per contatto personale (cute-cute), più raramente mediata dagli indumenti o dagli effetti lettereschi, per tutto il periodo in cui il paziente rimane infetto e non trattato, compreso il tempo precedente la comparsa dei sintomi.

Cosa fare se si verifica un caso

Nel caso in cui venga diagnosticata scabbia, oltre al trattamento con farmaci specifici da applicarsi secondo le indicazioni del medico curante, è opportuno attuare interventi di bonifica dell'ambiente ove vive il soggetto. Lavare ad almeno 60°C biancheria, lenzuola e asciugamani; i vestiti che non possono essere lavati debbono essere esposti all'aria per alcuni giorni (i parassiti non sopravvivono più di 3/4 giorni se non sono a contatto con la pelle). Tra coloro che hanno avuto ripetuti contatti cute-cute con la persona malata sono ricercati eventuali segni di infestazione e, se indicato dallo specialista, eseguito un ciclo di terapia: di norma sono considerati "contatti stretti" i familiari conviventi. Nel caso in cui sia interessato un alunno o un soggetto che frequenta una particolare comunità (ospedale, casa di riposo, istituti residenziali), l'ASL fornisce le indicazioni per la prevenzione, attiva la sorveglianza anche in collaborazione con i medici curanti e verifica l'attuazione delle indicazioni per la pulizia dell'ambiente e delle suppellettili. Nel caso si tratti di un alunno, dispone l'allontanamento del soggetto che verrà riammesso alla frequenza dopo controllo specialistico di verifica dell'esecuzione corretta della terapia.

